

PI - Avantgarde

Il futuro della Proprietà Intellettuale alle nostre spalle

a cura di Stefano Sandri



PI - Avantgarde
Il futuro della Proprietà Intellettuale
alle nostre spalle

a cura di Stefano Sandri

© 2019 SPRINT Soluzioni Editoriali S.r.l., Roma
Prima edizione: aprile 2019

Impaginazione: studio grafico Carlo Gislon
Stampa: Press UP S.r.l.

Indice

Introduzione	7
1. Managing the patent	9
2. Diritti PI e tutela dell'informazione nel WEB	21
3. Gaming: tutela nel marchio	29
4. Nomi di dominio: URS vs UDRP.....	37
5. Quale protezione IP per i sistemi di gestione dell'illuminazione, per il design e le architetture della luce e per il food lighting	45
6. Blockchain: rivoluzionario strumento di tutela dei diritti?	55
7. Intelligenza Artificiale, chi è l'autore?.....	67
8. WEB, dinamiche giuridiche	81
9. Il valore artistico nel design	99
10. La tutela penale del trademark consumer	107
11. La valutazione antitrust dei pools di brevetto	115
12. Stampanti 3D. Design e brevetti: Twofold	125
13. Layout e visual merchandising	133
14. Linguaggio e metodo metaforico nella PI	141
15. Co-branding	151
16. Co-marketing	161
17. Street art: esiste un diritto d'autore?	169
Bibliografia	177
Glossario	189



Gli autori

Massimo BARBIERI, *Licensing manager @ Technology Transfer Office (TTO), Politecnico di Milano.*

Matteo CAMINITI, *Avvocato specializzato in Proprietà Industriale ed Intellettuale, Diritto delle Nuove Tecnologie e della Privacy.*

Serena CORBELLINI, *Avvocato Dottore di ricerca in diritto privato, Proprietà Intellettuale e Concorrenza.*

Patrizio de' FERRI, *Mandatario marchio & design italiano e europeo, Associato Jacobacci & Partners.*

Cesare GALLI, *Prof. Ord. di Diritto Industriale, Università di Parma - Studio IP Law Galli, Milano.*

Maria Alessandra MONANNI, *Dottoressa in Scienze Politiche e Giurisprudenza, esperta in Proprietà Intellettuale, Copywriter e Blogger.*

Roberta MONGILLO, *Avvocato e Professore aggregato di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi del Sannio.*

Concetta PECORA, *Avvocato specializzato in Proprietà Intellettuale e Industriale, Diritto delle Nuove Tecnologie e dello Spettacolo.*

Carlo SALA, *Avvocato in Milano, specializzato in Proprietà Industriale ed Intellettuale.*

Stefano SANDRI, *Prof. a contratto Università degli Studi Roma Tre, Former Special Adviser EUIPO.*

Annalisa SPEDICATO, *Avvocato Esperto in Proprietà industriale e intellettuale, Dati Personali e Diritto dei nuovi media.*



Introduzione

— Stefano Sandri

Avantgarde, dal francese “advance garde”, è la denominazione storicamente attribuita ai movimenti, soprattutto artistici e letterari, più estremisti, audaci, innovativi, in anticipo sui tempi. Per traslato metaforico sta per predizione di un futuro prossimo e imminente, ed è in questo senso più generale che ho preso questo termine a filo conduttore di questa raccolta di contributi monotematici di Proprietà Intellettuale, improntati alla novità, attualità ed imprevedibilità.

Per la verità, è il secondo termine del sintagma, *intellettuale*, che mi ha sempre intrigato, sia per mia naturale predisposizione alle forme creative, sia perché, in fondo, con marchi, disegni, invenzioni opere d'autore e quant'altro, parliamo sempre dei risultati della creazione mentale degli umani. Questo aspetto della questione mi ha indotto a privilegiare nelle mie indagini e studi della materia, la mobilità, o meglio la vitalità dinamica della Proprietà Intellettuale, la PI, che la proietta sempre verso nuovi orizzonti e progettualità.

La necessità, appunto, di un progetto per la Proprietà Intellettuale è diventata una necessità ineludibile con l'avvento della società del cambiamento, con il ritmo vertiginoso e l'accelerazione dei suoi tempi che la contraddistinguono. Nella drammatica transitorietà del momento che attraversiamo, diviene arduo mantenere la consapevolezza di un presente che sta perdendo i suoi legami col passato. E questo vale anche, naturalmente, per il diritto della Proprietà Intellettuale, stretto nei confini angusti e conservativi di una certezza inutilmente inseguita.

E' una questione, alla fine, di sopravvivenza che impone di dare una risposta alla domanda cruciale di dove sta andando quel diritto. Da qui, il tentativo di avvicinare la norma alla realtà che ci sta sfuggendo di mano, con la sua rete, l'innovazione tecnologica travolgente, l'Internet e il Web, l'intelligenza o le intelligenze artificiali, l'alterazione dello spazio-tempo, l'ambiente che si sta pigliando le sue rivincite sulla follia del business. Contributi, dunque, a volte anche provocatori, che inducono alla riflessione, se non all'azione, e non saggi accademici, ai

quali comunque si può accedere attraverso i riferimenti e le note che li corredano.

Invece che inseguire, sarebbe bello, una volta tanto, prevenire e cercare di capire, di pensare cosa ci aspetta.

Un esercizio di *Avantgarde*, appunto, un po' spregiudicato, innovativo, ma giovane e libero che apre molte porte e suscita molte domande.